

### Le donazioni

Candiolo sbaraglia la “concorrenza” con oltre tre milioni ma tengono bene anche alcuni teatri e i più grandi musei

### Le informazioni

Sono spesso le associazioni legate alle chiese le più puntuali nel raccontare sui loro siti in che modo il denaro viene impiegato

# Il 5x1000 dei piemontesi premia ricerca e solidarietà e “sfiducia” gli enti locali

## *Una gara in cui vince chi sa comunicare*

VERA SCHIAVAZZI

**S**E FOSSE una consultazione elettorale, ne uscirebbe il ritratto di una città solida, sensibile, schiva e assai razionale. I torinesi contribuiscono scarsamente al gettito del 5 per mille (lo fa espressamente uno su 8, ma la media delle grandi città italiane è 1 su 6) e scelgono la ricerca scientifica, in primo luogo quella contro il cancro, orientandosi in favore di chi comunica di più e meglio. Anche la cultura, e in particolare i teatri e alcuni musei (Regio, Stabile, Egizio), “tiene” bene, ma si tratta, se paragonate a quelle della Fondazione per la ricerca sul cancro, di cifre molto piccole: se al Regio finiscono 85.000 euro, alla Fondazione vanno, in totale, oltre tre milioni di euro.

Indirizzare alla propria associazione o istituzione preferita quella piccola ma preziosa quota della propria dichiarazione dei redditi non costa nulla al

contribuente, ma è ancora piuttosto complicato: occorre scegliere tra Onlus e volontariato, ricerca scientifica, ricerca sanitaria, attività svolte dai Comuni e sport. E, una volta deciso, avere in tasca il nome e le cifre del codice fiscale: ecco perché chi riesce a raggiungere i propri “aficionados” con una cartolina da conservare (com’è il caso di teatri o musei) alla fine può contare su un gettito magari non enorme ma stabile e prezioso, mentre chi non si è ancora lanciato sul terreno della comunicazione — come accade invece per la maggior parte delle istituzioni sanitarie cittadine — è

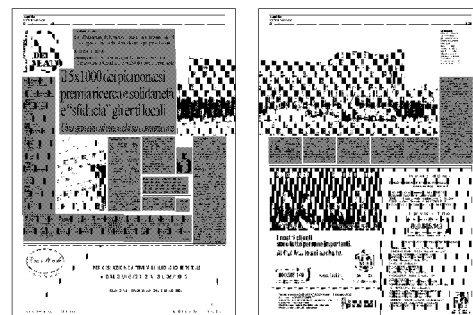
escluso dalle classifiche, o si colloca tra i doppiati, oltre il 50° posto. Un esempio? Nel 2009, 6.300 contribuenti hanno scelto il Comune di Torino che, tuttavia, non promuove in nessun modo questo sistema per sostenere le proprie esangui finanze: chi lo ha fatto ha dovuto cercare con cura.

Per ogni euro speso in comunicazione, ne tornano indietro almeno 10 (per le piccole realtà), mille per le grandi. Ma attenzione, avvertono alla Direzione regionale dell’Agenzia delle entrate di corso Bolzano: «Non è detto che i torinesi non devolvano il 5 per mille a qualcuno, come sembrerebbe dalle classifiche: chi decide di indirizzarsi a

un ente nazionale o internazionale (per esempio Amnesty International, al primo posto in Italia, ndr) magari lo fa perché frequenta una sezione locale, o semplicemente compie una scelta non vincolata al territorio. Nel computo finale però è impossibile sapere da dove arrivano le singole contribuzioni».

«Il nostro piccolo primato ci rende orgogliosi, ma abbiamo bisogno che continui — dice Walter Vergnano, sovrintendente del Regio — Cerchiamo di fare leva sulla volontà dei torinesi di esercitare un diritto, quello appunto di scegliere a chi devolvere la cifra, ma anche sull’attaccamento a una grande tradizione musicale, quella ita-

**Per ogni euro investito in “marketing” ne tornano almeno dieci. Il Regio: “Con 85mila euro siamo il sipario lirico più finanziato d’Italia”**



liana, che speriamo di rappresentare più che degnamente».

Anche le chiese e le confessioni religiose che già godono dell'8 per mille, come le Comunità ebraiche (80082830011 è il codice di quella di Torino) o i valdesi (per info [www.diaconiavaldesse.org](http://www.diaconiavaldesse.org)), raccolgono fondi a livello locale attraverso il 5 per mille o le proprie associazioni collaterali, e sono spesso le più puntuali nel raccontare, attraverso i propri siti, in che modo il denaro viene impiegato. Qualcuno, come l'Università di Torino insieme alla Fondazione Crt, sceglie invece di usare i contributi dei cittadini per costituire un Fondo che a sua volta fruttu, in modo da poter sostenere nel tempo singole ricerche e iniziative scientifiche. E, in effetti, dopo la Fondazione per la ricerca sul cancro, l'Ateneo torinese è tra le istituzioni torinesi che si collocano meglio nella classifica destinata alla scienza.

Altre realtà importanti, come il Gruppo Abele, si sono lanciate

quest'anno in una campagna in grande stile (a pensarla è stato il fondatore, don Luigi Ciotti. Un fazzoletto annodato, semplice e un po' antico, su una cartolina gialla e un tono volutamente non drammatico, nonostante le difficoltà collegate alla crisi: «Grazie perché col tuo contributo ci aiuterai a portare avanti



**AL TIMONE**  
Walter Vergnano  
del Regio

progetti che da 45 anni realizziamo per cercare di dare dignità alle persone...». Nessuna concessione ai vezzi dei pubblicitari, ma c'è da scommettere che la formula piacerà.

E tra chi emerge dal rumore di fondo ci sono anche CasaOz, la dimora torinese per i bambini che devono entrare e uscire a lungo dall'ospedale e provengono da lontano (oltre al 5 per mille — codice 97668930015 — si possono donare 2 euro con un sms al 45506, mentre sono 11.000 i piccoli già ospitati) e per i loro familiari, e l'omologa Casa Ugi, che si occupa di assistenza ai piccoli affetti da tumore e ai loro genitori, ospitati nei 22 appartamenti dell'ex stazione della monorotaia a Italia '61 (il codice da indicare è 03689330011).

C'è poi Piazza dei Mestieri. Il polo formativo sta per raddoppiare i suoi spazi nel quartiere San Donato con altri 4.000 metri (spesa prevista: 6 milioni di euro con Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo): «Costruiremo lì, insieme al Politecnico e alla Fondazione per la Scuola, un istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione», spiega il presidente Dario Odifreddi: «Siamo sicuri che i torinesi aderiranno con generosità, come hanno già fatto in passato». Per scegliere c'è tempo fino al 16 maggio, o al 20 giugno se si passa attraverso il Caf o il commercialista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I più finanziati in Piemonte

dichiarazione dei redditi 2009

legenda

- contribuenti
- quote espressamente devolute (euro)
- quote assegnate dal ministero (euro)



**Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro**  
10° posto  
■ 84.700  
■ 2.188.000  
■ 2.437.000



**Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro**  
8° posto  
■ 13.800  
■ 375.000  
■ 607.000

**Università di Torino**  
26° posto  
■ 3.600  
■ 145.000  
■ 206.000



**Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro**  
4° posto  
■ 96.000  
■ 2.436.000  
■ 5.019.000



**Comune di Torino**  
3° posto  
■ 6.360  
■ 234.000  
**Comune di Cuneo**  
25° posto  
■ 1.366  
■ 35.000

### ALCUNE POSSIBILITÀ

|   |   |   |  |  |
|---|---|---|--|--|
| <p>✓ <b>Teatro Regio</b><br/>è il primo tra gli enti lirici italiani, con 1.627 preferenze per un importo totale di 85.851 euro</p> | <p>✓ <b>Sindacati</b><br/>sono ad esempio 14.229 i contribuenti che, nei centri Caf della Cisi di questo sindacato, hanno devoluto il 5 per mille a Adiconsum, Anolf, Antea e Iscos</p> | <p>✓ <b>Università di Torino</b><br/>in 3 anni, dal 2006 al 2009, è stato raccolto 1.131.000 euro (col sostegno del Fondo per la ricerca e i talenti di Fondazione CRT)</p> | <p>✓ <b>Fon. Istituto Gramsci Piemonte</b><br/>3.488 euro nel 2009 (erano 2.023 nel 2008). Per sceglierla <a href="http://www.gramscitorino.it">www.gramscitorino.it</a></p> | <p>✓ <b>Teatro Stabile</b><br/>per devolvere il 5 per mille, inserire il codice <b>08762960014</b></p> |
|---|---|---|--|--|



**Gruppo Abele**  
parte da quest'anno la campagna "Non ti scordar del noi" info su [www.gruppoabele.org](http://www.gruppoabele.org)

[www.cherascio1976.org](http://www.cherascio1976.org) Per destinare a **CasaOz**, la struttura di accoglienza per i piccoli ricoverati e le loro famiglie, il 5 per mille il codice è **97668930015**

**Opportunanda**  
Un'associazione torinese che si occupa di persone senza fissa dimora, che si prendeva carico degli homeless torinesi. Info e codici su [www.opportunanda.it](http://www.opportunanda.it)

Lavora in Nicaragua con le donne vittime di violenza e i bambini costruendo scuole e case: [www.unsognocondiviso.it](http://www.unsognocondiviso.it)

08762960014